

Le conseguenze della legge ucraina sui cappellani militari

Provate a immaginare che in Italia, dove la maggior parte della popolazione continua nonostante tutti gli sconvolgimenti a professarsi cattolica, ci sia *un solo* cappellano cattolico per tutte le forze armate (in realtà, per chi conosce un po' di storia, [dal 1878 al 1915](#) non ce ne fu neppure uno...), magari a fronte di decine e decine di cappellani di confessioni minoritarie: ebbene, una situazione simile avviene in Ucraina, dove una Chiesa maggioritaria, con quasi 13.000 comunità parrocchiali, può avere un singolo cappellano militare di fronte a decine di cappellani scismatici, uniati e perfino battisti. Per sapere qualcosa di più sull'ennesimo fronte (in questo caso, fronte militare) della discriminazione degli ortodossi ucraini, vi invitiamo a leggere [in traduzione italiana](#) l'ultima analisi di Kirill Aleksandrov.